

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1235 del 04/03/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società POLPLASTIC BOLOGNA SRL per l'impianto destinato ad attività di produzione manufatti in plastica, sito in Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1290 del 29/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **POLPLASTIC BOLOGNA SRL** per l'impianto destinato ad attività di produzione manufatti in plastica, sito in Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **POLPLASTIC BOLOGNA SRL** (C.F. 04603970270 e P.IVA 04603970270) per l'impianto destinato ad attività di produzione manufatti in plastica, sito in Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Dozza}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la società **POLPLASTIC BOLOGNA SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **POLPLASTIC BOLOGNA SRL** (C.F. 04603970270 e P.IVA 04603970270) con sede legale in Comune di Dolo (VE), via Cazzaghetto n. 127/A, per l'impianto sito in Comune di Dozza, via I° Maggio n. 39, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 11/09/2023 (Prot. n. 7770) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, dichiarando che la matrice scarichi è costituita da scarichi domestici in pubblica fognatura, quindi sempre ammessi ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003 nel rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato, dichiarando che la matrice scarichi è costituita da scarichi di acque meteoriche non contaminate originate dal dilavamento delle coperture e delle aree esterne adibite

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

solo a transito e sosta veicoli, per le quali ha presentato in luogo in osservanza di quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. 152/2006, dalla DGR n.286/2005 e successivi indirizzi regionali un Piano di Gestione delle aree esterne impermeabilizzate dello stabilimento.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8093 del 18/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/09/2023 al PG/2023/157797 e confluito nella **Pratica SINADOC 33478/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/173875 del 13/10/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali relativi alla matrice di impatto acustico, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/174600 del 13/10/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali relativi alla matrice emissione in atmosfera, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/175771 del 17/10/2023 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di consentire alla Società la consegna della documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come richiesta da ARPAE-APAM.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9779 del 14/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/11/2023 al PG/2023/193666, ha trasmesso parere favorevole relativo alla matrice di impatto acustico del Comune di Dozza ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9778 del 14/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/11/2023 al PG/2023/193674, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 13/11/2023 (prot. Suap n. 9717).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/10826 del 19/01/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali relativi alla matrice Emissioni in atmosfera, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta preso atto che ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. gli scarichi domestici in pubblica fognatura sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e ritenuto opportuno richiamare nell'Atto le prescrizioni inerenti il rispetto del Piano di gestione delle acque di dilavamento delle aree esterne dello stabilimento con la redazione di apposito Allegato, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 896,00 come di**

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

**seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00
- Allegato E - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 29/02/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>11</sup>  
(*determina firmata digitalmente*)

<sup>11</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto POLPLASTIC BOLOGNA SRL**  
**Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico S1** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convoglia acque di dilavamento dei tetti e di un'area scoperta adibita a parcheggio autovetture degli addetti e a viabilità degli automezzi (area A in Figura 3 della Relazione datata 08/09/2023).

**Scarichi S5, S7, S10, S14** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convogliano acque di dilavamento dei tetti e porzioni di piazzale esterno (area B, C e D in Figura 3 della Relazione datata 08/09/2023)

**Scarico S7** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convoglia le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e dei piazzali esterni (aree D ed E in Figura della Relazione datata 08/09/2023)

**Scarichi S2, S3, S4, S6, S8, S9** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convogliano solo acque di dilavamento dei piazzali esterni (area B in Figura della Relazione datata 08/09/2023)

**Scarichi S11, S12, S13, S15** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convogliano solo acque di dilavamento dei piazzali esterni (area C in Figura della Relazione datata 08/09/2023)

**Scarico S16** in acque superficiali (fosso tombato confine Est dello stabilimento) convoglia acque di dilavamento dei piazzali esterni (aree D ed E in Figura 3 della Relazione datata 08/09/2023)

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha origine anche scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura originato dall'attività svolta nell'impianto il quale, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è sempre ammesso nel rispetto del Regolamento emanato da Hera Spa in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

## Prescrizioni

1. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto di quanto contenuto nel piano di Gestione delle Aree esterne impermeabilizzate dello stabilimento, previsto ai sensi della DGR 286/2005 e dei successivi indirizzi della Regione Emilia-Romagna, descritto al punto 4.3 del Documento “Relazione Tecnica Generale” datato 08/09/2023 ed allegato alla Domanda di AUA.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
  - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - e) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
  - f) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
  - g) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
3. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono

tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

6. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 18/09/2023 al PG/2023/157797).
- Elaborato ““Relazione Tecnica Generale” datato 08/09/2023 (agli atti di ARPAE in data 18/09/2023 al PG/2023/157797).
- Elaborato “all.2-planimetria rete meteoriche.pdf ” datato Agosto 2023 (agli atti di ARPAE in data 18/09/2023 al PG/2023/157797).

-----

Pratica Sinadoc 33478/2023

Documento redatto in data 29/02/2024

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto POLPLASTIC BOLOGNA SRL**  
**Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di manufatti in plastica svolta dalla società POLPLASTIC BOLOGNA Srl nello stabilimento posto in comune di Dozza, via I Maggio n°39 secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società POLPLASTIC BOLOGNA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E15**

**PROVENIENZA: LAVORAZIONI DOPO STAMPAGGIO - TAMPOGRAFIA**

Portata massima .....	14000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	8 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Qualora le analisi di messa a regime dovessero evidenziare il mancato rispetto dei limiti massimi di concentrazione autorizzati, la ditta dovrà installare idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti nel termine di 45 giorni dagli esiti della messa a regime.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONI E7 - E8**

**PROVENIENZA: RICAMBI ARIA REPARTO STAMPAGGIO**

**EMISSIONI E11 - E13**

**PROVENIENZA: CABINA TRASFORMAZIONE ENERGIA ELETTRICA**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E16  
PROVENIENZA: LOCALE COMPRESSORI  
EMISSIONE E20  
PROVENIENZA: SCARICO MARMITTA MOTOPOMPA EMERGENZA A DIESEL  
EMISSIONE E23  
PROVENIENZA: RICARICA MULETTI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE E12  
PROVENIENZA: CALDAIA C.T1. RISCALDAMENTO AMBIENTE – 0,528 MW METANO  
EMISSIONE E17  
PROVENIENZA: CALDAIA C.T2.1 RISCALDAMENTO AMBIENTE – 0,186 MW METANO  
EMISSIONE E18  
PROVENIENZA: CALDAIA C.T2.2 RISCALDAMENTO AMBIENTE – 0,371 MW METANO  
EMISSIONE E21  
PROVENIENZA: N. 2 CALDAIE RISCALDAMENTO UFFICI – 0,114 MW METANO  
EMISSIONE E22  
PROVENIENZA: N. 2 CALDAIE RISCALDAMENTO UFFICI – 0,057 MW METANO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

- 
2. Poichè la società POLPLASTIC BOLOGNA Srl dichiara l'utilizzo di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006, rientranti in art 271, comma 7-bis del DLgs 152/2006, dovrà essere inviata a questa ARPAE, ogni cinque anni dalla data di rilascio del presente atto, una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

### 3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

#### 4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

## 5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno

della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- ⌚ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## **7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati**

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **8. Messa in esercizio e messa a regime**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per il punto di emissione E15 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime dell'emissione E15, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

## **9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data,

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## **10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:**

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 18/09/2023 al PG/2023/157797).

-----

Pratica Sinadoc n°33478/2023

Documento redatto in data 29/02/2024

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto POLPLASTIC BOLOGNA SRL**  
**Comune di Dozza (BO), via I° Maggio n. 39**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la Relazione previsionale di impatto acustico presentata dalla società POLPLASTIC BOLOGNA SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 redatta da Tecnico Competente in Acustica per l'attività di fabbricazione articoli di materie plastiche.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/173875 del 13/10/2023.
- Visto il parere acustico del Comune di Dozza con nota Prot. n. 9779 del 14/11/2023

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Dozza, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, con parere favorevole acustico Prot. n. 9779 del 14/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 15/11/2023 al PG/2023/193666). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Elaborato “Valutazione previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 31/08/2023 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società POLPLASTIC BOLOGNA SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 18/09/2023 al PG/2023/157797).

-----  
Pratica Sinadoc 33478/2023

Documento redatto in data 29/02/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



# COMUNE DI DOZZA

*Città d'Arte*

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382  
Fax 0542/678270 E-MAIL: [info@comune.dozza.bo.it](mailto:info@comune.dozza.bo.it) [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)  
PEC: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it) C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208  
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE

----

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: [ut@comune.dozza.bo.it](mailto:ut@comune.dozza.bo.it)

INVIO TRAMITE PEC

Spett.li ARPAE - Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana  
Bologna  
PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

OGGETTO: Parere per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto della ditta POLPLASTIC BOLOGNA SRL, sito in Dozza Via 1° Maggio n. 39

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Visti:

- l'istanza di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - relativamente alle matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico - pervenuta in data in data 08/09/2023 (acquisita al prot. n. 0007770 del 11/09/2023), dal sig. Poletti Alberto quale Amministratore Unico della Società POLPLASTIC BOLOGNA SRL con sede legale a Dolo via Cazzaghetto n. 127/A - codice fiscale/Partita IVA 04603970270 - per l'impianto ubicato a Dozza Via 1° Maggio n. 39, ed esercente attività di produzione manufatti in plastica;
- il parere su valutazione di impatto acustico espresso da ARPAE - Distretto Pianura Imola - Sede di Imola in data 13/10/2023 (acquisito al prot. n. 0008938 del 13/10/2023), FAVOREVOLE;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito "ASP\_C1 - ambiti produttivi e terziari comunali esistenti" in cui è ammesso l'uso denominato "d1) attività manifatturiere artigianali e industriali ...omissis..", nel quale rientra l'attività in oggetto;





# COMUNE DI DOZZA

*Città d'Arte*

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382  
Fax 0542/678270 E-MAIL: [info@comune.dozza.bo.it](mailto:info@comune.dozza.bo.it) [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)  
PEC: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it) C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208  
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

2° SETTORE

----

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: [ut@comune.dozza.bo.it](mailto:ut@comune.dozza.bo.it)

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- la L. 447/1995 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 14/11/1997;
- la L.R. 09/05/2001 n. 15 e s.m.i.;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente allo stabilimento ubicato a Dozza Via 1° Maggio n. 39 della Società POLPLASTIC BOLOGNA SRL con sede legale a Dolo via Cazzaghetto n. 127/A - codice fiscale/Partita IVA 04603970270 - ed esercente attività di produzione manufatti in plastica, in merito alle seguenti matrici:

- Impatto acustico alle prescrizioni espresse da ARPAE - Distretto Pianura Imola - Sede di Imola in data 13/10/2023 (acquisito al prot. n. 0008938 del 13/10/2023), allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(Ing. Stefania Montanari)

*documento firmato digitalmente*

Sinadoc 33478/23

Imola 12/10/23

**Spett.**

**Comune di Dozza (Bo)**

**Servizio Urbanistica, Edilizia Privata,  
Igiene Ambientale, Sviluppo Economico  
ed Attività Produttive, Polizia  
Amministrativa**

**Pec: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it)**

**e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana  
Unità AUA e Acque Reflue  
c.a. L. Piana**

**Trasmesso via PEC**

**OGGETTO: Domanda di AUA ditta Polplastic Bologna S.r.l., sita in Dozza (BO) – Via 1°  
Maggio n.39.  
Parere su valutazione impatto acustico.**

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti di Arpae con PG/2023/157797 del 18/09/23.

Trattasi di relazione previsionale di impatto acustico redatta, in data 31/08/23, da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95, numero ENTECA 5177, finalizzata a verificare il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora determinato dall'attività in questione, che consiste nella fabbricazione di articoli in materie plastiche svolta all'interno di n.2 capannoni uniti tra loro, di superficie coperta pari a c.a. 11.000 mq, ubicati in un'area prevalentemente commerciale/artigianale posta ad ovest del centro abitato della località Toscanella.

Negli stessi locali era precedentemente svolta la medesima attività da parte della ditta Wegaplast S.p.a.

L'attività della ditta in questione si svolgerà sia in periodo diurno che in periodo notturno.

Lo studio acustico presentato ha preso in considerazione n.8 distinti ricettori posti nelle vicinanze dell'impianto in esame, tra cui edifici residenziali ed un edificio scolastico (scuola materna G.Rossa).

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Dozza attribuisce la Classe V allo stabilimento produttivo della ditta Polplastic Bologna S.r.l., la Classe II (R1 – R2) e la Classe III (R4 – R5 – R6) ai ricettori residenziali, la Classe IV ad alcuni ricettori produttivi (R7 – R8) e la Classe I al ricettore scolastico (R3).

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Distretto Pianura Imola - sede di Imola** – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

**Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)** - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

In data 15/06/23 sono state eseguite rilevazioni fonometriche di breve durata in prossimità delle diverse sorgenti sonore dell'impianto e dei confini aziendali, allo scopo sia di caratterizzare acusticamente dette sorgenti, sia di procedere alla corretta taratura del modello di calcolo previsionale utilizzato per le simulazioni.

Preso atto dell'impossibilità di procedere al fermo delle lavorazioni a ciclo produttivo continuo, è stato inoltre eseguito un rilievo di 24 ore, in posizione non influenzata dall'attività in esame, al fine di caratterizzare il rumore residuo diurno e notturno dell'area.

Le principali sorgenti sonore afferenti all'attività in questione sono state individuate in ventilatori, torrini di espulsione aria, macchine refrigeranti, compressori, impianti del locale essiccazione, movimentazione muletti e mezzi pesanti.

Le simulazioni acustiche, sia dello stato attuale che dello stato di progetto, sono state eseguite con l'ausilio del modello di calcolo previsionale SoundPlan, preventivamente tarato, utilizzando gli Standard Internazionali UNI EN ISO 9613-2:1996 per sorgenti industriali e NMPB-Routers 96 per sorgenti stradali.

Dalle simulazioni effettuate si osserva il rispetto sia del valore limite assoluto che del valore limite differenziale di immissione sonora, così come previsti dalla Classificazione Acustica del Comune di Dozza e dal D.P.C.M. 14/11/97; per quanto concerne il ricettore scolastico la verifica è stata eseguita per il solo periodo diurno, in quanto l'edificio risulta non occupato nel periodo notturno.

Relativamente all'attività svolta nei suddetti locali, anche dalla precedente proprietà, non risultano pervenute a questa Agenzia segnalazioni di disturbo relativamente alle emissioni sonore prodotte.

Sulla base di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

*Tiziano Turrini*

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**